

L'APPELLO

Sindacati soddisfatti «Ma chiediamo di essere coinvolti»

BROGO VALBELLUNA

«Il 15 aprile il ministro Giorgetti incontrerà i presidenti delle Regioni Veneto e Piemonte per parlare del progetto Italcomp che coinvolge l'Acc di Mel e l'ex Embraco di Torino, e che porterà alla nascita del polo nazionale del com-

pressore. Poi tra il 19 e il 20 si dovrebbe svolgere un vertice, sempre ministeriale, che coinvolgerà le parti sindacali. Nel frattempo, al Mise dovrebbero essere assegnate le deleghe e quella delle crisi industriali dovrebbe andare alla vice ministro Alessandra Todde». Così il prefetto di Torino

ieri ha parlato ai 400 lavoratori dell'ex Embraco riuniti in piazza Castello per protestare contro il governo che per tutti questi mesi è rimasto chiuso in un silenzio assordante sul loro futuro. Un cronoprogramma che dovrebbe vedere quindi, tra due settimane arrivare quel vertice tanto agognato dai 700 lavoratori di Mel e Torino. Ma questi appuntamenti non convincono fino in fondo i sindacati bellunesi che chiedono di essere convocati al tavolo del Mise al più presto. «La convocazione del 15 aprile con le Regioni da un lato ci fa piacere, ma ci dà anche il "la" per pigiare sull'acceleratore e rivendicare quel-

lo di cui abbiamo bisogno veramente cioè un incontro con il ministro dello Sviluppo economico: il ministro e i sindacati seduti ad un tavolo per discutere del nostro futuro», dicono **Fiom**, Uilm e Fim.

Resta alta la preoccupazione quindi per Acc: «Quali saranno i temi oggetto del confronto tra Giorgetti, Zaia e Cirio?», si chiedono le parti sociali, «non sappiamo se il nostro governatore veneto sarà da solo, se si svolgerà a Roma o in modalità online. Abbiamo solo un annuncio. Speriamo che non sia il solito vertice interlocutorio, perché non ne abbiamo più bisogno». —